

ROMANTICISMO - I

Il primo Ottocento è per l'arte, per la musica e per la cultura un periodo di svolta epocale. Usciti di scena Mozart e Haydn, emblemi dello spirito "classico", in personalità come Schubert, Mendelssohn, Weber e Schumann si evidenzia il profondo mutamento di clima e si compie il passaggio alla dimensione cosiddetta "romantica" della musica.

In **FRANZ SCHUBERT** (1797-1828) è vistosa la convergenza di sentimento, musica e poesia. Autore di oltre 600 Lieder, dei quali quasi la metà sono composti nel periodo più giovanile: Tra-questi si trovano non pochi capolavori come *Margherita all'arcolaio* e *Il re degli Elfi*.



Agli ultimi anni, attraversati da un senso di fatalità e di pessimismo, risalgono i cicli liederistici *La bella mugnaia*, *Viaggio d'inverno* e *Il canto del cigno*. Nel primo, l'esile vicenda sentimentale si conclude con la fine del giovane che, respinto dalla ragazza, pone fine all'esistenza gettandosi nel corso d'acqua, suo unico e tenero interlocutore. Nel *Viaggio d'inverno* si esprime la disperazione di un amante che deluso vaga senza meta nella solitudine e nel gelo invernale: è il tema del "viandante" (*Wanderer*) e dell'accettazione rassegnata del dolore, categorie care alla poetica romantica. L'ultimo ciclo è il "canto del cigno" del grande compositore.

Compagno passaggi di notevole audacia e novità: frasi spezzate da pause, armonie instabili e modulanti.

Margherita all'arcolaio <https://www.youtube.com/watch?v=MY0eotSDi8> min. 3,55

Wer rei - tet so spät durch

Il re degli elfi <https://www.youtube.com/watch?v=5XP5RP6OEJ>

Il pastore sulla roccia (voce, cl e pf) <https://www.youtube.com/watch?v=rPpII4xTVrc>

Con gli amici Schubert prende parte a riunioni musicali in casa o anche nei caffè e nelle locande cittadine o all'aperto in piacevoli scampagnate ("schubertiadi"). All'ombra delle schubertiadi, vedono la luce musiche pianistiche dal carattere leggero, affabile e colloquiale: valzer, marce, polacche, minuetti, rondò. A un livello superiore si collocano invece i pianistici *Momenti musicali*, gli *Improvvisi* e capolavori come la fantasia *Wanderer* sul tema dell'omonimo Lied, o le ultime sonate nelle quali maggiore spazio è riservato all'elaborazione formale e allo sviluppo tematico, per quanto si possa dire che alle "beethoveniane" tensioni dialettiche e alla tecnica dello "sviluppo" Schubert preferisca l'effusione lirica, la ripetizione dei motivi e la ricerca di immediatezza comunicativa.

Improvvisi op. 90 <https://www.youtube.com/watch?v=j1rCDLGcVhs>

Tra i brani cameristici particolare distinzione meritano il *Quintetto* con pianoforte sul motivo del Lied *La trota* (Allegretto), i due splendidi *Trii* per violino, violoncello e pianoforte e il quartetto *La morte e la ragazza*, dall'omonimo Lied e con le variazioni sul tema.

Quintetto La trota https://www.youtube.com/watch?v=g3k81__bwrM

Trio op. 100, Andante con moto <https://www.youtube.com/watch?v=e52IMaE-3As>

Autore di sinfonie, Schubert è noto specialmente per l'*Incompiuta*, in due movimenti dai contrasti cupi e drammatici, e *La Grande*, di vaste proporzioni e dai ritmi vivaci ed esuberanti.



Sinfonia Incompiuta <https://www.youtube.com/watch?v=9JWxHmPI46A>

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847), esponente di un classicismo limpido e controllato unito a un'intensa ricerca espressiva, è noto al grande pubblico soprattutto per le sinfonie e le musiche di scena. Tra le prime figurano le sinfonie *Scozzese*, *Italiana* e *La Riforma*, tra le seconde soprattutto il *Sogno di una notte d'estate* per soli, coro, voci recitanti e orchestra.



Italiana <https://www.youtube.com/watch?v=XMLyJNgd6LA>

Ouverture dal Sogno di una notte d'estate

<https://www.youtube.com/watch?v=wIclmOYivDA>



Viaggi e soggiorni ispirano al compositore tedesco brani come le ricordate sinfonie *Italiana* (1833) e *Scozzese* (1842), l'ouverture *Le Ebridi* e *Calma di mare e felice viaggio* da Goethe. Gli aspetti più intenso intimismo e di controllata passionalità si riscontrano anche nello splendido *Concerto* per violino in mi minore.



Concerto per violino - I mov. <https://www.youtube.com/watch?v=vzbC39utkTw>



La figura e l'opera di **CARL MARIA VON WEBER** (1786-1826) sono legate soprattutto ai lavori teatrali *Der Freischütz* (Il franco cacciatore) *Euryanthe* e *Oberon* nei quali appare con chiarezza l'intenzione del compositore di inaugurare un modello di opera teatrale dalle caratteristiche "nazionali".

Nel *Franco cacciatore* (1820), ambientato nella Boemia del 1650, l'amore tra Agata e Max è turbato dall'azione di forze misteriose e sinistre e da cupi presentimenti, ma alla fine gli incantesimi si volgono a favore dei due protagonisti che potranno realizzare il loro sogno d'amore. Un'ouverture di grande efficacia anticipa il clima del dramma. Alla recitazione si alternano arie espansive (di Agathe del II atto) o di tono liederistico e cori (di cacciatori, spettri e ancelle). Tra le scene è mirabile quella della fusione delle pallottole magiche nella valle della Gola del lupo. La bieca potenza del male è rappresentata dai registri gravi degli strumenti; cori di corni e fitti tremoli degli archi illustrano la suggestiva

foresta romantica; le tonalità maggiore e minore riproducono rispettivamente il bene e il male; vi sono “motivi conduttori” e armonie simboliche come la settima diminuita di Samiel, lo spirito infernale.

Wie nahte mir der Schlummer dal Franco cacciatore

<https://www.youtube.com/watch?v=hgpY7I9Gti0>

Pianista virtuoso, Weber dedica al suo strumento composizioni come *l'Invito alla danza* e il *Momento capriccioso*. Anche al clarinetto riserva brani significativi, i due concerti e il *Concertino*.

Nella Germania della prima metà del secolo la sconfitta delle speranze di emancipazione sociale e politica seguita al Congresso di Vienna favorisce in molti un atteggiamento di conformismo rassegnato e privo di prospettive ideali. Fanno fortuna la musica facile e superficiale e il virtuosismo spettacolare fine a sé stesso.

In tale contesto si pone l'opera militante di **ROBERT SCHUMANN** (1810-1856) tesa a combattere il “filisteismo” ossia il pedante immobilismo dei tradizionalisti, ma anche la superficialità dei dilettanti, la mediocrità della musica commerciale e il vuoto e accattivante virtuosismo. A tale scopo dà vita sulle pagine del suo giornale a un'ideale “Lega di Davide”, ispirata al biblico cantore e poeta e irriducibile oppositore dei Filistei.



La prima fase creativa è contrassegnata da composizioni pianistiche. La struttura “classica” e lo “sviluppo” sono elusi a favore di forme frammentate in brevi sezioni, lo stile è liberamente improvvisativo, denso di accensioni fantastiche. Primo significativo lavoro è *Papillons*: i fratelli Walt e Vult, e l'amata e contesa Wina si rincorrono durante un ballo mascherato sul tema delle farfalle in un gioco immaginario sospeso tra sogno, finzione e realtà. In *Carnaval* al ballo sono invitati personaggi verso i quali il musicista manifesta affinità e “simpatie”: Chopin, Paganini, il tenero Eusebio e l'energico Florestano, Arlecchino, Estrella, ecc. Alla base vi è una cellula di 4 note corrispondenti alle lettere alfabetiche “schumanniane” SCHA (Mi bem.-Do-Si-La) e ASCH (La bem.-Do-Si oppure La-Mi bem.-Do-Si) che al centro dell'opera subiscono vistose metamorfosi (n. 10, “Lettere danzanti”).



Carnaval <https://www.youtube.com/watch?v=LNo2aiKV-a0> min. 28,11

Di grande rilievo sono pure i *Kreiseriana*. Alludono al focoso ed eccentrico personaggio hoffmanniano, il *Kapellmeister* Johann Kreisler che, nell'impossibile aspirazione ad esprimere con la musica i propri fantasmi interiori, alterna alla follia brevi parentesi di felicità.

Il 1840 è l'anno dei *Lieder*. Nascono infatti circa metà dei 250 dell'intera produzione, in particolare il ciclo *Mirti* e quello su testi di Eichendorff, *Amore e vita di donna* e *Amore di poeta*. Entro le raccolte liederistiche sono frequenti i capolavori (*Notte di luna*, *Il Noce*, *Tu sei come un fiore*, ecc.).

Notte di luna <https://www.youtube.com/watch?v=GleQy7faDd8> min. 3,52

Intimismo romantico e slancio appassionato ritornano anche nelle sinfonie. Vi sono frequenti deroghe allo schema tradizionale, vengono meno le forti tensioni dialettiche, si attenua il senso dello sviluppo tematico. Tra i concerti si distingue quello per pianoforte, capolavoro per la bellezza dei temi, per l'alternanza di lirismo e passione (Eusebio e Florestano), per il dialogo raffinato tra il pianoforte e l'orchestra.

Concerto per pianoforte, I mov. <https://www.youtube.com/watch?v=NCeTI85p-WU>